



eni
apve

Anno 22
Numero 2
Aprile - Giugno 2025

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pionierieni.it

"Pregate per me"



"Una Pace disarmata e disarmante"

In primo piano: Francesco e Leone nel segno della Pace



eni
apve

associazione
pionieri e veterani Eni

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Uff. APVE San Donato Milanese

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.com
apvecentrale@pionierieni.it

Uff. APVE Roma

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889673 - associazione.pionierroma@eni.com
ufficioroma@pionierieni.it

Sezione di CIVITELLA ROVETO

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)
Tel. 0863.97509 - sezionecivittellaroveto@pionierieni.it

Sezione di CREMA

Via Giovanni Bulloni, 3 - 26900 Lodi (LO)
c/o Ragazzi Massimo Cell. 338 2681399 - sezionecrema@pionierieni.it

Sezione di FIORENZUOLA D'ARDA/ CORTEMAGGIORE

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523.944163 - sezionefiorenzuola@pionierieni.it

Sezione di GAGLIANO

Via Ospedale, 3 c/o Circolo degli Operai
94010 Gagliano Castelferrato (EN)
Tel. 0935.693231 - sezionegagliano@pionierieni.it

Sezione di GELA

Via Caviaga, 7- int. 2 - 93012 Gela (CL)
Tel. 0933.912532 - sezionegela@pionierieni.it

Sezione di GENOVA

P.zza della Vittoria, 1 - 16121 Genova
Tel. 010.5773570 - sezionegenova@pionierieni.it

Sezione di LIVORNO

c/o CRAL Eni, Viale Ippolito Nievo, 38 - 57121 Livorno
Tel. 0586.402476 - sezionelivorno@pionierieni.it

Sezione di MANTOVA

c/o Versalis, Via Taliercio 14, 46100 Mantova
Tel 0376.305558 - sezionemantova@pionierieni.it

Sezione di MATELICA

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)
Tel. 0737.83593 - sezionematelica@pionierieni.it

Sezione di MESTRE

c/o Eniservizi - Via Don Luigi Peron, 1/A - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041.3945009 - sezione Mestre@pionierieni.it

Sezione di ORTONA

c/o Eni Referring & Marketing- C.da San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.9060238 - sezioneortona@pionierieni.it

Sezione di PALERMO

Corso Calatafimi, 1031/B - 90129 Palermo
Tel. 091.6839436 - sezionepalermo@pionierieni.it

Sezione di RAVENNA

Via del Marchesato, 13 - c/o Deposito Eni - 48122 Ravenna
Tel. 0544.512404 - sezione Ravenna@pionierieni.it

Sezione di RHO

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)
Tel. 02.93523266 - sezionerho@pionierieni.it

Sezione di ROMA

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889187 - sezioneroma@pionierieni.it

Sezione di SAN DONATO MILANESE

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - sezione sandonato@pionierieni.it

Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI

c/o Raff. Eni - Via E. Mattei, 48 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382.901576 - sezione sannazzaro@pionierieni.it

Sezione di TARANTO

c/o Raffineria Eni - S.S. Jonica, 106 - 74123 Taranto
Tel. 099.4782442 - sezione taranto@pionierieni.it

Sezione di TORINO

C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino
Tel. 011.6522526 - sezione torino@pionierieni.it

Sezione di VIGGIANO

Via Rocco Pellettieri, 42 - 85059 Viggiano (PZ)
apveviggiano@gmail.com

REDAZIONE

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Frillici - Antonio Libri - Alberto Aurizi
Francesco Massaro - Michele Paparella
Mario Rencricca (coordinatore)

PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA

www.graf.roma.it

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Credits immagini: Tutte le immagini fotografiche sono di proprietà dei rispettivi titolari o sono tratte dall'archivio fotografico di Apve o Eni.

Indice

Francesco e Leone nel segno della Pace..pag.	3
Notizie dal Mondo Apve.....	5
Il saluto del Presidente Apve	
Il trilemma: energia-ambiente-economia: una sfida per il futuro sostenibile	6
Consiglio Direttivo Apve del 14 Aprile 2025 - Sintesi del verbale	8
Vita dalle Sezioni	
Crema	9
Fiorenzuola.....	11
Gagliano	12
Gela	13
Genova.....	14
Mantova.....	15
Palermo	16
Roma	17
San Donato Milanese.....	20
Sannazzaro de' Burgondi.....	23
Torino.....	24
Notizie dal Mondo Eni.....	25
La Cultura dell'Eni	
Economia Circolare e Biometano.....	28
La Memoria Raccontata	
Uganda flashback	31
Angolo della Cultura	
Dialogo sulla musica	33

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute
fino al 14 Giugno 2025

Francesco e Leone nel segno della Pace

A cura di Antonella Graziosi

Proprio il 21 aprile scorso, il lunedì dell'Angelo, ci ha lasciato Papa Francesco: un evento inaspettato che ha suscitato un profondo sentimento di smarrimento e solitudine e, per questo, ha catalizzato l'interesse del mondo accompagnando tutti gli eventi successivi che si sono conclusi con l'Habemus Papam, l'elezione del nuovo Papa Leone XIV l'8 maggio scorso. Ci è sembrato giusto ricordare in questo numero del nostro notiziario la figura di Papa Francesco con un pensiero rivolto alle sfide che dovrà affrontare il nuovo Papa.

Francesco, il Papa degli ultimi che non ha ceduto alle lusinghe dei primi.

Con la sua apertura verso il popolo e la sua capacità di comunicare con un linguaggio semplice e diretto, ha da subito instaurato un rapporto unico con la gente che l'ha acclamato e amato a partire da quel "Buonasera..." del giorno della sua elezione fino agli ultimi istanti della sua vita.

Il pontificato di Papa Francesco è stato profondamente segnato dalla sua instancabile denuncia delle ingiustizie sociali e della "globalizzazione dell'indifferenza". È stato lui a coniare l'espressione "terza guerra mondiale a pezzi" per descrivere il proliferare di conflitti localizzati, spesso dimenticati dalla coscienza collettiva, che affliggono diverse parti del mondo. Questa visione ha ispirato ogni aspetto del suo magistero sulla pace e sulla giustizia.

Un papa moderno, social, che ha spesso affrontato temi di attualità, come l'uso dell'intelligenza artificiale durante il suo intervento al vertice G7 del 13-15 giugno 2024. Pur riconoscendo che l'avanzamento tecnologico rende l'intelligenza artificiale uno strumento affascinante, al tempo stesso ha sottolineato la necessità di stabilire chiari paletti etici per una tecnologia che, senza controllo, rischia di alimentare la disinforma-



mazione e di porre sfide inedite su privacy e identità digitale.

La sua enciclica **Fratelli Tutti** rappresenta in pieno il suo pensiero sulla fraternità umana e sull'amicizia sociale come antidoto alle divisioni e alle violenze. In essa, Francesco ha esplicitamente condannato la guerra come negazione di ogni diritto, sottolineando come essa non sia mai una soluzione e porti solo distruzione e sofferenza. Ha ribadito con forza il dovere di una diplomazia attiva, del dialogo e della negoziazione, anche con i nemici, per risolvere le controversie.

In merito alle guerre, ricordiamo le sue preghiere accorate per la pace, i suoi appelli a cessare le ostilità in Ucraina, in Medio Oriente e in Africa.

Papa Francesco ha costantemente invocato il disarmo e ha criticato aspramente il commercio di armi, definendolo un'industria che insanguina il mondo. Ha espresso dolore per le vittime innocenti dei conflitti, come i bambini, visitando campi profughi e aree di crisi, e ha

[segue a pag. 4]

fatto appello alla comunità internazionale affinché non resti inerme di fronte a tali atrocità. La sua insistenza alla solidarietà verso i migranti e i rifugiati, spesso vittime dirette delle guerre, ha rappresentato un altro pilastro del suo messaggio. Ha promosso attivamente il dialogo interreligioso mettendo in guardia l'uso ideologico della religione per giustificare la violenza ma evidenziando come le fedi possano essere ponti di pace piuttosto che fonti di divisione.

Nel denunciare i muri e le chiusure, ha promosso invece una cultura dell'incontro e dell'accoglienza, ricordando che la dignità umana non conosce confini.

La sua visione della pace è intrinsecamente legata alla giustizia sociale e alla cura del creato, elementi che egli vedeva come interconnessi in un'unica **"ecologia integrale"**, dove la pace con la natura e la pace tra gli uomini sono indissolubili.

I tanto invocati appelli di papa Francesco sul dialogo, sembra li abbia inviati anche nel giorno dei suoi funerali, a San Pietro con la foto "speranza" che ha fatto il giro del mondo.



Papa Leone XIV: Continuità e Nuove Prospettive

Con il passaggio da Papa Francesco a Papa Leone XIV, la Chiesa si trova nuovamente a riflettere sulle sfide che affliggono l'umanità, dalle guerre interminabili alle disuguaglianze sociali, dalla crisi ambientale alle tensioni geopolitiche. L'elezione di Papa Leone XIV, segna un nuovo capitolo nella storia della Chiesa.

Viene dall'America e come Papa Francesco, discendente da una famiglia di immigrati, con una esperienza signifi-

cativa come missionario in Perù.

Le prime dichiarazioni di Papa Leone XIV hanno già evidenziato una profonda preoccupazione per la pace e la stabilità internazionale.



Il suo primo appello il giorno della sua elezione è stato per la pace **"La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante ..."** in continuità con i ripetuti appelli di Papa Francesco.

La sua esperienza in America Latina, un continente spesso segnato da disuguaglianze e tensioni sociali, si prevede possa influenzare il suo approccio alle questioni di giustizia sociale.

Come Francesco, Leone XIV manterrà alta l'attenzione oltre che sulle guerre in corso, anche sulla promozione dei diritti umani, in particolare quelli che riguardano la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili.

Un altro aspetto in continuità tra i due pontificati si manifesta nella persistente denuncia della **"cultura dello scarto"** e nella promozione di una **"cultura dell'incontro"** senza rassegnazione e perseverando nel dialogo.

Leone XIV, con la sua esperienza più istituzionale, potrebbe focalizzarsi maggiormente sul ruolo della Chiesa, cercando di influenzare le decisioni a livello internazionale attraverso la diplomazia vaticana e il dialogo con i leader mondiali.



Dove siamo rimasti

Progetto "Eni e la sua Cultura"

Ad oggi (20 Giugno 2025) abbiamo ricevuto in tutto una ventina di aneddoti/articoli da parte di Soci delle Sezioni di Crema, Gela, Mantova, Ravenna, Roma e San Donato Milanese, in cui si evidenzia il rapporto che il Socio ha costruito con l'ENI durante la propria vita lavorativa.

Gli articoli sono strutturati in modo diverso (anche sotto forma di intervista) e da ciò si evince il desiderio di esprimere, ognuno a proprio modo, la specifica percezione di ciò che l'ENI ha rappresentato.

Sappiamo che altri Soci si stanno adoperando per farci pervenire quanto prima il proprio scritto e questo ci esorta a fornire maggior tempo per descrivere le proprie emozioni.

Pertanto riteniamo opportuno prorogare al 30 settembre 2025 il tempo che inizialmente era stato previsto per il 21 di Giugno, certi della grande partecipazione di tutti i Soci Apve.

"Enrico Mattei, una lezione di speranza"

Dalla Sezione di Mantova, Alberto Malacarne ci informa che il 12 Giugno u.s., all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e il Sovrano Militare Ordine di Malta, si è tenuto il seminario *"Dall'energia al cuore di Enrico Mattei: una nuova energia per l'autosviluppo dell'Africa"* in occasione dell'Ottantesimo anniversario dell'insediamento di Enrico Mattei come commissario straordinario dell'Agip (12 maggio 1945) e nel decimo anniversario dell'Enciclica Laudato si', in questo anno giubilare voluto da Papa Francesco per rinnovare *«la speranza (che) non delude»*, mediante un nuovo rapporto col creato.



Il seminario è stato promosso dal Movimento Laudato si', con il patrocinio dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e con la partnership scientifica italiana di Ecco (Energy and Climate Change Observatory).

Di seguito il link per leggere la versione integrale dell'articolo scientifico del prof. Tiziano Torresi dell'Università Pegaso, pubblicato su Settimana News e proposto in sintesi come relazione al seminario, dal titolo *"Enrico Mattei, una lezione di speranza"*.

<https://www.settimananews.it/saggi-approfondimenti/enrico-mattei-una-lezione-di-speranza/>

<https://www.settimananews.it/saggi-approfondimenti/enrico-mattei-una-lezione-di-speranza/>

Nota di Redazione

Poco tempo fa, il nostro Presidente onorario, Mario Rencricca, ha patito un incidente domestico a seguito del quale ha subito un'operazione chirurgica.

Come è nelle cose si è ripreso bene, coerentemente con la sua grande forza

mentale: adesso è in fase riabilitativa e presto tornerà ad essere presente nella sezione di Roma.

Temporaneamente viene sostituito dal sottoscritto che spera di seguirne, anche se indegnamente, le orme e comunque

rimanendo con lui in stretto contatto.

Caro Mario, ti auguriamo tutto il bene del mondo e ti aspettiamo con ansia.

Alberto Aurizi

Coordinatore ad interim del Comitato di Redazione

Il saluto del Presidente Apve



Innocenzo Titone

Il trilemma "energia-ambiente-economia": una sfida per il futuro sostenibile

Nel XXI secolo, uno dei dilemmi più urgenti e complessi che l'umanità si trova ad affrontare è il cosiddetto "trilemma energia-ambiente-economia". Si tratta di un equilibrio delicato tra tre esigenze fondamentali: garantire un accesso sicuro e continuo all'energia, preservare l'ambiente e contrastare il cambiamento climatico e sostenere la crescita economica e l'occupazione. Ognuno di questi obiettivi è cruciale, ma il loro perseguimento simultaneo può generare conflitti e richiede scelte strategiche ponderate.

L'energia è il motore della società moderna. Lo aveva già intuito Mattei e lo abbiamo ampiamente ricordato lo scorso primo di dicembre in occasione della commemorazione della scoperta di Caviaga nel 1944, sottolineando il suo ruolo nella ricostruzione post bellica italiana.

L'ambiente rappresenta un limite da rispettare. La crisi climatica impone un ripensamento profondo del nostro modo di produrre e consumare energia. Il riscaldamento globale, l'inquinamento atmosferico, la perdita di biodiversità e l'esaurimento delle risorse naturali rappresentano minacce sempre più gravi.

L'economia deve garantire sostenibilità e competitività. La transizione ecologica comporta costi significativi: investimenti in nuove tecnologie, riconversione dei processi produttivi, formazione della forza lavoro.

Come conciliare il trilemma? Trovare un equilibrio tra le tre dimensioni: energia, ambiente, economia, non significa scegliere un obiettivo a scapito degli altri, ma piuttosto adottare un approccio integrato e strategico.

Questi temi hanno trovato ampio spazio di dibattito, dall'8 al 10 aprile, alla "OMC – Med Energy Conference and Exhibition" di Ravenna a cui ho partecipato insieme a numerosi amici della Sezione Apve di Ravenna. La sessione plenaria ha visto la partecipazione di Claudio Descalzi con i ministri italiani Gilberto Picchetto Fratin e Antonio Tajani e i ministri algerino Arkab ed egiziano Badawi. Il dibattito si è incentrato sulle difficoltà che si incontrano sulla strada della transizione energetica, sul suo finanziamento, sullo sviluppo di nuove tecnologie e sulla necessità di politiche energetiche stabili.

La priorità globale su cui tutti convergono è quella di garantire un approvvigionamento energetico sicuro, accessibile e pulito.



Ravenna 8 aprile 2025 – Sessione Plenaria della Conferenza OMC

Il saluto del Presidente Apve

Durante la mia visita in Sicilia alle tre Sezioni (Palermo, Gagliano e Gela) ho avuto modo di riflettere su queste tematiche a contatto con le realtà operative locali.

A Gagliano, ai piedi della rocca di Castelferrato, dopo un emozionante flashback al circolo operai e sul balcone dove Mattei ha tenuto il suo ultimo discorso ("*...donne chiamate i vostri uomini dall'estero perché avremo bisogno di loro*"), ho visitato la Centrale gas, ancora oggi in produzione dopo oltre 60 anni, testimonianza della promessa fatta da Mattei da quel balcone.

Scendendo da quelle vette a Gela è stato un tuffo nelle tecnologie applicate al settore energetico. È ancora il gas metano del giacimento di Argo Cassiopea, il più importante progetto di sviluppo degli ultimi anni sul territorio italiano, a dare una risposta su come conciliare il trilemma. Il gas estratto, oltre a dare un significativo contributo alla sicurezza degli approvvigionamenti, è un "gas a km zero" entra cioè direttamente nella rete nazionale riducendo le emissioni rispetto al gas importato (si può stimare che nell'importazione si consuma ogni 1000 km di tragitto circa il 2% del gas trasportato e quindi, importando 10 miliardi di mc, su una distanza di 5.000 km circa 1 miliardo di mc viene consumato).

A fianco della Centrale gas si trova la bioraffineria, una delle più avanzate d'Europa, con un processo basato su una tecnologia proprietaria di Eni. Produce biocarburante di qualità (*HVO-Hydrotreated Vegetable Oil*, Olio vegetale idrogenato) partendo da materie prime di scarto (oli esausti, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare) e carburanti sostenibili per l'aviazione (*SAF-Sustainable Aviation Fuel*). È un contributo al settore della mobilità dove i carburanti tradizionali non possono ancora essere abbandonati.

E sempre a Gela, accanto allo sforzo di mitigazione dell'impatto delle fonti fossili, troviamo una serie di attività nel campo delle energie rinnovabili che vedono, accanto ai tradizionali impianti fotovoltaici, un primo impianto solare a concentrazione realizzato in collaborazione con MIT di Boston e il Politecnico di Milano, con una tecnologia che potrebbe essere utilizzata per l'autoconsumo dei siti industriali.



*Gagliano:
Il Circolo degli
operai con la targa
commemorativa
dell'ultimo discorso
tenuto da Mattei
dal balcone del
primo piano.*

Il metano, tra le fonti fossili, rappresenta una risorsa tuttora indispensabile capace di preservare la sicurezza energetica e fungere da ponte verso un sistema energetico decarbonizzato. La ricerca può offrire solide opportunità economiche attraverso nuove filiere industriali, maggiore efficienza energetica con positive ricadute sull'occupazione e riduzione della dipendenza dall'estero. Occorre evitare che la transizione avvenga in modo diseguale.

Le crisi geopolitiche, come il conflitto in Ucraina, e le turbolenze nel Medio Oriente, il blackout del 28 aprile che ha lasciato oltre 50 milioni di persone al buio in Spagna e Portogallo hanno dimostrato quanto sia vulnerabile il sistema energetico internazionale. La sicurezza di approvvigionamento e la stabilità del sistema energetico rimangono fattori fondamentali. Una crescita disordinata, favorita da incentivi politici o ostacolata da pregiudizi ideologici accrescono la vulnerabilità del sistema.

Il trilemma energia-ambiente-economia rappresenta una delle grandi sfide del nostro tempo. Non esistono soluzioni semplici né scorciatoie, ma un futuro sostenibile è possibile solo attraverso scelte coraggiose, visione a lungo termine e collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini. Trasformare questo trilemma in un'opportunità di progresso richiede equilibrio, responsabilità e una nuova idea di benessere, fondata non solo sulla crescita economica, ma anche sulla qualità della vita e sulla tutela del pianeta.

CONSIGLIO DIRETTIVO APVE

del 14 Aprile 2025

Sintesi del Verbale

A cura di Enzo Titone e Emilio Sonson

Il presidente Titone dà il benvenuto, a nome di tutto il Consiglio Direttivo, a Valentina Nibi quale VicePresidente di nomina ENI, in sostituzione di Stefano Telsoni che ha lasciato l'ENI per raggiunti limiti di età e rivolge un caloroso saluto e augurio a Mario Rencricca che non può partecipare alla riunione causa un intervento.

Con riferimento al progetto "ENI e la sua Cultura" sollecita tutte le Sezioni a raccogliere, mediante incontri con i Soci, spunti che abbiano caratterizzato il proprio agire come testimonianza della cultura aziendale così da trasmettere tali esperienze alle nuove generazioni.

Viene ufficializzata l'apertura della nuova Sezione Apve di Viggiano; con questa aggiunta le Sezioni arrivano a 20, mentre il numero dei Soci aumenta di 448 unità rispetto all'anno precedente.

Il CD approva all'unanimità la bozza di bilancio che verrà analizzata dal Collegio dei Revisori e poi passato alla ratifica dell'Assemblea Generale. Si concorda di convocare l'AGO il giorno 11 giugno 2025. Nella stessa giornata, si terranno sia il CGdS che il CD*.

In prospettiva delle votazioni per il rinnovo delle cariche Apve nel 2026, il presidente segnala la necessità di snellire le procedure che in passato hanno comportato dispendio di risorse ed energie. Invita pertanto Fabrizio Romagnolo a riattivare i gruppi dedicati allo studio delle modifiche di Statuto e Regolamento e presentare una proposta al prossimo CD, tenendo presente che a genna-

io 2026 si dovrà partire con le procedure per le nuove elezioni.

Il Presidente Titone informa che Gabriella Erfini ha preparato una nota riassuntiva delle problematiche legate al FASIE e alle ricadute negative per gli associati, che verrà inviata all'attenzione dell'Amministratore Delegato. Segnala tuttavia che, dai colloqui avuti finora con la struttura, il momento contingente non appare favorevole ad un intervento Eni, oltre a richiamare le considerazioni già espresse in passato sulla natura dell'ente, di gestione esclusiva del sindacato, e sulla poliedricità della popolazione interessata che vede differenti trattamenti all'interno dei diversi settori aziendali.

Al riguardo Valentina Nibi relaziona sull'ultimo incontro avuto con il Presidente FASIE che si è dichiarato disponibile a parlare dei proscrittori volontari. Titone segnala infine che l'assicurazione integrativa proposta dalla sezione di Torino non ha suscitato interesse da parte dei soci delle altre Sezioni.

I progetti con le scuole coordinati da Paolo Fissi, hanno dato ottimi risultati sia a San Donato Milanese che a Roma, Gagliano e Civitella Roveto. Anche la Sezione di Gela ha manifestato interesse ad attuare un progetto con le scuole sul proprio territorio. La sede offrirà, se richiesto, il supporto necessario.

**Per sopraggiunti problemi logistici la nuova data è stata poi spostata al 24 giugno.*

dalla Sezione di Crema

Tour dell'Umbria

La Sezione Apve di Crema ha organizzato per i Soci e familiari il Tour dell'Umbria, dal 5 al 9 Maggio.

Partenza di buon'ora e arrivo ad Assisi, dove ha inizio la nostra visita guidata al luogo di nascita di San Francesco, visita della basilica superiore con i magnifici affreschi di Cimabue e Giotto, la basilica di Santa Chiara e il centro storico del borgo, sito Unesco dal 2000.



Il giorno successivo trasferimento a Perugia, capoluogo dell'Umbria e città tra le più particolari d'Italia, che fu un importante centro Etrusco, poi Romano e famosa città Medievale; visita alla cattedrale e Palazzo dei Priori.



Santa Maria Degli Angeli e visita della Porziuncola, piccola chiesetta all'interno della Basilica dove morì San Francesco. A Foligno visita della piazza della Repubblica, il maestoso Palazzo Trinci e Palazzo Orfini, dove fu stampata la prima copia della Divina Commedia.



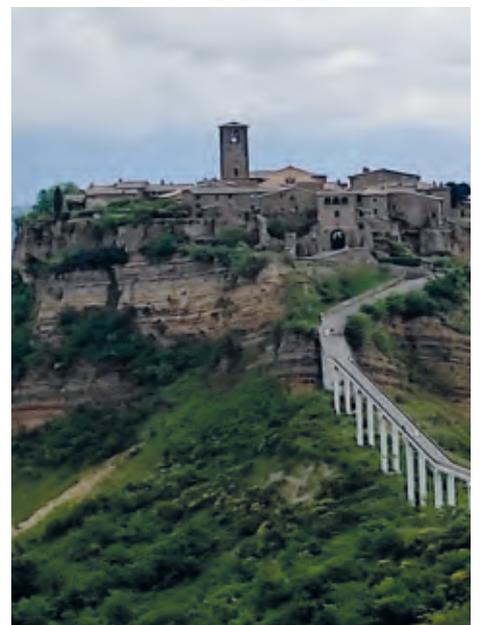
Trasferimento a Rasiglia, un borgo incantato dove i suggestivi canali la fanno definire la Venezia dell'Umbria, e visita del borgo.

Civita di Bagnoreggio, un paese posizionato su uno sperone tufaceo che sfida il tempo e l'erosione, intorno la Valle dei Calanchi, uno splendido spettacolo causato dal vento e dalla pioggia.

Todi città degli arcieri: visita del centro storico della città medievale che diede i natali a Jacopone da Todi.

Per concludere, gita a Passignano sul lago Trasimeno, breve passeggiata per ammirare la bellezza dell'antico villaggio di pescatori. Trasferimento a Cortona e visita all'importante borgo etrusco nella Val di Chiana dall'architettura tipicamente medievale, fatta di antichi palazzi, vicoli stretti e piccole botteghe artigiane. Nel pomeriggio rientro a Crema.

[Segue a pag. 10]



Il Terminale Adriatic LNG

Giovedì 15 maggio 2025, alle 17.30, presso la Casa del Pellegrino, il Socio Angelo Zuffetti ha tenuto una interessante presentazione del progetto E.I.R.E.S. ai colleghi della Sezione Apve di Crema.



E.I.R.E.S. (Egyptian Italian Renewable Energy Settlement) è un progetto per la realizzazione di un insediamento rurale funzionante con fonti energetiche nuove e rinnovabili, iniziato dall'Agip Nucleare (in fase di chiusura), e portato a termine dall'Agip Mineraria Servizio Tecnico. Incominciato nel 1985, completato nel 1988, in esercizio per quindici anni e incorporato nella configurazione attuale, in pieno deserto egiziano, vicino al confine con il Sudan.



In pratica, sfruttando l'acqua fossile giacente nel sottosuolo e utilizzando fonti energetiche rinnovabili (eolico, fotovoltaico e biogas), è stata realizzata un'azienda agricola e bovina sperimentale in collaborazione con il Ministero

degli Affari Esteri italiano e il Governo egiziano, attraverso il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica. Questo ha permesso di recuperare aree desertiche, creando un insediamento umano auto sostenibile, attraverso la produzione di cibo e utilizzando risorse locali.

Dai 70 ettari iniziali, oggi la superficie coltivata ha raggiunto oltre 44.000 ettari con 300 pozzi di acqua in esercizio ed è raggiungibile con un'autostrada e da un aeroporto.

Gita a Bologna

Sabato 7 giugno è stata organizzata una gita giornaliera per visitare Bologna, con i Soci e i loro famigliari.

Arrivati verso metà mattina abbiamo incontrato le guide ed è iniziata la visita della città dalle varie anime, nella quale, storia, modernità, tradizione, cultura e enogastronomia convivono da secoli.

La visita è partita dal centro storico: la Piazza Maggiore con i principali edifici quali il Palazzo d'Accursio, il Palazzo del Podestà col suo voltone magico, il Palazzo dei Notai, l'elegante Palazzo dei Banchi e l'imponente Chiesa di San Petronio.

Proseguendo per l'antico Mercato di Mezzo l'atmosfera cambia totalmente: numerose botteghe artigianali e bancarelle di prodotti freschi conducono alla splendida Piazza Santo Stefano con l'inusuale complesso delle Sette Chiese, un gioiello di Bologna spesso poco conosciuto, ma dall'enorme fascino.



In zona si trovano anche le Due Torri, simbolo assoluto della città emiliana.

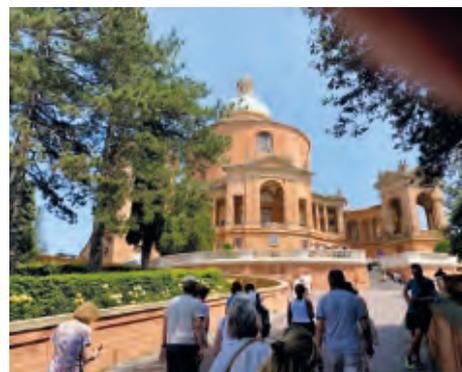
Nel primo pomeriggio ci siamo trasferiti con il trenino "San Luca Express" da



Piazza Maggiore al Santuario di San Luca, sul Colle della Guardia, che da secoli è simbolo di Bologna oltre che oggetto di culto religioso.

È collegato al centro della città da una strada che, a partire da Porta Saragozza, si snoda per quattro chilometri in un porticato che, con le sue 600 arcate, è il più lungo al mondo, nominato, con gli altri portici della città, Patrimonio mondiale Unesco.

La sua architettura è un esempio eccellente di ingegneria e arte barocca.



Al termine della visita, alcuni sono scesi con il trenino, altri con la guida a piedi, percorrendo una parte del porticato (circa 2 km), ritrovandoci poi tutti al pullman per il rientro a Crema.

dalla Sezione di Fiorenzuola

All'inizio del 2025 ci siamo ritrovati per il pranzo sociale. Potrebbe far pensare ad una dispersione, invece è un modo di parlare degli anni trascorsi e confrontarsi sui problemi attuali con amici e colleghi; poi abbiamo ringraziato i Soci simpatizzanti per la collaborazione nell'aderire alle nostre iniziative. Una buona vita associativa ci sostiene e può essere un aiuto e una gioia alla nostra quotidianità.

Fra le proposte e richieste durante la giornata formulate dai Soci:

- la situazione della nuova sede della Sezione, (ancora da definire con il responsabile del deposito)

- prevedere di stanziare un'offerta (come abbiamo fatto qualche anno fa) per una organizzazione umanitaria (si pensava alla lotta e prevenzione dei tumori di Piacenza)
- un'altra richiesta è stata di programmare una visita in pullman (messo a disposizione della Sezione) al nuovo museo del petrolio a Podenzano e allargarla ad una classe delle scuole medie di Fiorenzuola.

Come Presidente, mi ha emozionato consegnare al Socio Compiani la targa per i suoi 90 anni e congratularmi a nome della sede e della nostra Sezione.

Altro momento che ha unito alcuni Soci è stato ritrovarsi e partecipare alla gita in Friuli, per rivedere le zone dove alcuni hanno fatto il servizio di leva negli Alpini, e visitare Gorizia, capitale europea della Cultura, Udine, Cividale del Friuli e Trieste.



dalla Sezione di Gagliano

Concorso Mattei 2024: Visita all'Archivio Storico Eni a Villa Montecucco di Castel Gandolfo.

Il premio del concorso Mattei del 2024 è stato meritatamente conquistato da tre ragazzi della terza classe della scuola di secondo grado Enrico Mattei e da tre ragazze delle classi quinte dell'Istituto Biologie ambientali Rita Levi Montalcini. Due giorni che, grazie al congiunto

impegno del Presidente Antonio De Francisci dell'Apve Sezione Gagliano C.to e dell'amministrazione comunale, sono diventati esperienza preziosa per approfondire la conoscenza del mondo Agip, Eni e del Presidente Enrico Mattei.

Gli elaborati dei ragazzi, dei fascioletti, tutti originali e ricchi di fantasia, hanno messo in risalto questa figura così emblematica nel mondo dell'industria energeti-

ca e ne raccontavano le innovazioni. Poter vedere e toccare con mano documenti a lui appartenuti, sentirsi narrare aneddoti e storie dalla viva voce della dottoressa Lucia Nardi, responsabile dell'archivio e dalla sua archivista storica Sara Vian, confrontare esperienze e conoscenze, è stato certamente un privilegio ed un onore da annoverare tra i ricordi più belli.



dalla Sezione di Gela

Tour della Toscana

L'Apve di Gela ha organizzato una gita culturale in Toscana. L'iniziativa è stata molto apprezzata dai Soci, che hanno risposto con un'adesione massiccia.

Il tour è iniziato con la visita del duomo di Orvieto, (capolavoro dell'architettura gotica), la cripta e i sotterranei.

Il secondo e il terzo giorno sono stati dedicati alla visita di Firenze, riconosciuta come una delle capitali mondiali dell'arte e dell'architettura. Con l'ausilio di una guida abbiamo ammirato le opere custodite nel museo degli Uffizi che racchiudono capolavori di Giotto, Botticelli, Donatello, Michelangelo, Caravaggio; successivamente ci siamo diretti a Palazzo Pitti, imponente monumento rinascimentale che ospita la Galleria Palatina e i giardini di Boboli, parco immenso abbellito con grotte, statue e fontane. Siamo rimasti incantati davanti alla cattedrale di Santa Maria del Fiore, la chiesa di Santa Maria Novella e Santa Croce.

Il quarto giorno partenza per Pisa per la visita di Piazza dei miracoli dove abbiamo ammirato la Cattedrale, il Battistero, il Campo Santo e la famosa Torre pendente. Essa è annoverata fra i Patrimoni dell'Unesco.



Nel pomeriggio trasferimento a Lucca, famosa per le sue cinte murarie cinquecentesche, perfettamente conservate e caratterizzate dai suoi tanti monumenti

preziosi che svelano il suo passato di città più importante del medioevo.

Il quinto giorno ci siamo recati a San Gimignano, borgo medievale cinto da mura duecentesche; il suo centro storico con le sue torri è un bene universale da conoscere, esplorare e proteggere.

Di pomeriggio trasferimento a Siena, famosa per la sua Piazza del Campo dove si svolge il famoso Palio. Salendo si ammirano la Torre del Mangia e il Duomo con la facciata di marmo bianco, nero e rosa.

Sono stati momenti di grande convivialità in cui i partecipanti hanno avuto modo di familiarizzare. Tutto si è svolto in un clima di grande armonia e i Soci non vedono l'ora che ci si possa incontrare per altre esperienze.



dalla Sezione di Genova

**Genova vietata ai minori:
Storie di donne di vita e di malavita
19 marzo 2025**

"Un tour molto particolare in cui si riscopre Genova attraverso i suoi vizi che talvolta profumano di virtù, scopriremo la storia della professione più antica del mondo dagli albori dei tempi ai giorni nostri. Dalla Genova romana alla legge Merlin ...".

Attratti da questa introduzione, indicata nel programma dell'agenzia, a questo itinerario su Genova decisamente accattivante, in buon numero abbiamo affrontato un pomeriggio di sole ma sferzato da un vento gelido.

Tra strade, stradine, carrugi e piazzette abbiamo scoperto luoghi che probabilmente in nessun'altra occasione avremmo conosciuto: aneddoti, situazioni, vicende tra il divertente e il drammatico di una vita e un mestiere dai risvolti non certamente monotoni e tranquilli.

Siamo passati in stradine dove bisognava transitare veloci (su prudente suggerimento del nostro accompagnatore),



altre in cui si passava in fila indiana tra caseggiati che sembrano toccarsi, altre ancora in cui ferveva l'attività umana.

Non sono mancati gli spunti d'interesse artistico (il centro storico di Genova è veramente un gioiello che val la pena di conoscere). Infine, il nostro itinerario si è concluso a Sottoripa, dove abbiamo osservato una targa (posta dopo difficoltà di ogni tipo dovute alla "pruderie" dei cosiddetti "benpensanti", perbenisti e/o burocrati) che ricorda che, grazie a questa attività e ai suoi proventi, ai tempi della Repubblica sono stati costruiti vari moli del porto di cui Genova va fiera.

La Rocca di Angera con navigazione sul Lago Maggiore - 1° maggio 2025

La visita alla Rocca di Angera e la navigazione in battello sulle dolci acque del Lago Maggiore sono state le mete proposte a Soci e simpatizzanti per trascorrere un 1° maggio caldo e luminoso sul lago, la cui riva lombarda è dominata appunto dalla maestosa fortezza.

La Rocca, integralmente conservata in

mille anni di storia, apparteneva alla casata dei Visconti; la famiglia Borromeo la acquistò nel 1450 e ne fece una sua dimora. Ambienti storici come il cortile maggiore, le sale antiche e le corti conservano ancora residui di antichi sfarzi e splendori.

Nel primo pomeriggio attraversando il lago in battello, eccoci arrivati ad Arona, graziosa cittadina che sorge sul versante piemontese del Lago Maggiore. Il centro storico concentrato in una splendida isola pedonale è da scoprire, ma veramente incantevole è stato passeggiare lungo il lago con scenari dai rilievi collinari e dai borghi che si riflettono sul blu intenso dell'acqua.

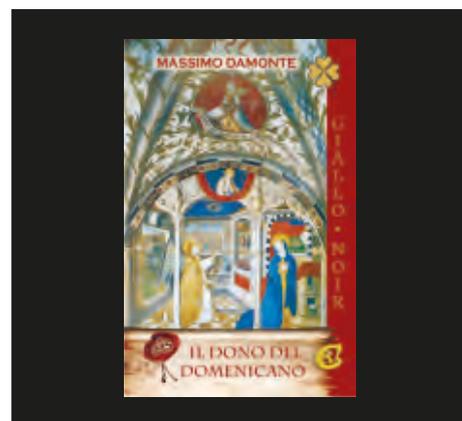
Per concludere un giorno così particolare non potevamo non omaggiare il "Sancarlone": in dialetto locale viene così chiamato "il colosso" di San Carlo Borromeo che ebbe i natali ad Arona nel 1538. Si tratta di un enorme statua alta 35 metri che domina dall'alto il Lago Maggiore. Costruita in seguito alla canonizzazione dell'arcivescovo Carlo Borromeo nel 1610, la colossale statua quando fu realizzata, apparve a tutti

come una delle meraviglie del mondo. Di fatto era la statua più alta, e tale rimase per quasi due secoli, fino al 1886 quando a New York fu inaugurata la Statua della Libertà.

Giallo in Santa Maria di Castello

Da alcuni articoli apparsi sui giornali locali abbiamo appreso che un Socio della nostra Sezione (Massimo Damonte) ha pubblicato, il 22 aprile 2025, il suo primo romanzo giallo dal titolo "Il

dono del domenicano". Il giallo, ambientato nel complesso religioso di Santa Maria di Castello, prende le mosse dal ritrovamento, ai giorni nostri, del corpo di una sconosciuta nel secondo chiostro del convento, ma, come suggerito dalle note in copertina, può fare riferimento ad eventi avvenuti nel XV Secolo. Gli amici che hanno letto il libro lo hanno giudicato molto coinvolgente e di facile lettura. Lo segnaliamo ai nostri Soci che amano il genere.



dalla Sezione di Mantova

Visita alla casa della Beata Osanna Andreasi

Nella gradevole mattina di giovedì 15 maggio, un gruppo di Soci dell'Apve di Mantova ha fatto visita alla Casa della Beata Osanna Andreasi (1449-1505) a Mantova, in via Pietro Frattini 9.

Nell'accogliente sala riunioni, impreziosita dalla presenza di reperti appartenenti alla residenza quattrocentesca



della Beata Osanna Andreasi, i Soci sono stati accolti dalla guida (volontaria) Gianni Carrettoni, ex-collega di lavoro di molti dei partecipanti alla visita.

Dal racconto di Gianni, guida appassionata di Casa Andreasi, i Soci hanno potuto apprendere la vita della Beata, da quando nacque nel 1449 a quando morì nel 1505. La sua esistenza seguì il modello di un'altra grande domenicana e mistica: Santa Caterina da Siena.

Già definita profetessa di corte e stimata santa viva dal popolo, Osanna Andreasi aveva un saldo rapporto con la famiglia Gonzaga, in particolare con Francesco II Gonzaga ma soprattutto con Isabella d'Este di cui la mistica era amica e consigliera spirituale.

Accompagnati da Gianni, attraverso una scala consumata dal tempo, i Soci Apve hanno potuto ammirare le varie stanze di questa residenza quattrocentesca, quasi intatta: la cappella dove ancor oggi, in ricorrenze particolari, si celebra la Santa Messa, e le altre stanze ricche di cimeli, reliquie e libri che oggi sono custoditi dall'Associazione Monumenti Domenicani.



In una delle teche è stato possibile osservare il vero volto di Osanna e il suo gioiello teologico: l'anello che portava al pollice. La maschera funebre è fatta di tela dipinta, colla animale e cartapesta, come il calco di gesso dalla quale è stata ricavata.

L'anello è invece un monile raro e "parlante" in oro e smalti degli anni Settanta del Quattrocento. È costituito da una manina bianca che contiene tre gocce rosse organizzate su uno schema triangolare. L'anello è un codice rappresentativo del Sangue di Cristo (i Sacri Vasi

[Segue a pag. 16]

conservati in Sant'Andrea), la reliquia di Mantova spesso stilizzata con tre sferette vermiglie (globuli rossi).

Il corpo della Beata Osanna (compatrona di Mantova), dopo vari trasferimenti è oggi conservato sotto la mensa dell'altare del transetto sinistro del Duomo, poco distante dal patrono di Mantova, Sant'Anselmo.

La visita si è conclusa nel grazioso giardino di Casa Andreasi. Diviso in due parti da un loggiato ortogonale a tre



arcate di cui due ancora affrescate (sec. XV), è ricco di erbe aromatiche e piante officinali con siepi di bosso ben mantenute e, con al centro, un piccolo pozzo. Un angolo d'incantevole relax al termine di una bellissima visita.

Una piacevole serata di inizio primavera

Un gruppo di Soci ha trascorso una piacevole serata di inizio primavera presso un caratteristico locale nell'abitato di Grazie di Curtatone (località nota per il Santuario della Beata Vergine Maria e non solo).

Infatti ogni anno per la Festa dell'Assunta (15 agosto) vi si svolge l'incontro internazionale dei Madonnari, artisti di strada che, con il loro estro, adornano con immagini sacre il sagrato del Santuario, utilizzando gessetti colorati. L'incontro conviviale dei Soci Apve è stato l'occasione per ricordare e confrontare le proprie esperienze lavorative, sia presso lo Stabilimento di Mantova che presso le unità produttive estere di Feluy (Belgio) e Dunastyr (Ungheria).

Una serata all'insegna del ricordo e della nostalgia.

dalla Sezione di Palermo

Consegna Targa Apve 90 Anni

In data 5 Maggio 2025, dopo qualche mese di attesa per motivi di salute, ho avuto il piacere, come amico e come Presidente di Sezione, di consegnare presso la sua abitazione, la targa - omaggio dall'Apve Nazionale - per il prestigioso e bellissimo traguardo raggiunto dei 90 anni, al Socio Dottor Marcello Playa (pilastro della IP Petroli).



dalla Sezione di Roma

18 Marzo - incontro sulla Chimica e Genetica

Proseguono gli appuntamenti con il nostro Socio Alberto Aurizi sull'esplorazione della Chimica nel corpo umano. Durante questo incontro si è affrontato il tema della genetica. Le cellule si duplicano seguendo l'indirizzo fornito dal DNA, (racchiuso nel nucleo di ciascuna cellula) il quale indica all'RNA come formare gli amminoacidi e quindi le proteine.

Entrando nel dettaglio della **MITOSI** (fase principale del processo riproduttivo delle cellule diploidi) capiremo come e perché ogni cellula è differente da un'altra e come l'altro importantissimo processo della **MEIOSI** (solo per cellule aploidi) determina la differenza tra fratelli e tra genitori e figli.



20 Marzo - incontro "Gli Antichi Romani Grandi Costruttori"

Nel terzo appuntamento sull'argomento, il nostro Socio Giuseppe Sfligiotti ha presentato numerosi esempi di opere e "città romane" realizzate nel corso dei secoli e diffuse sul vasto territorio dell'Impero Romano.

In particolare, abbiamo potuto ammirare il Pont De Gard e l'Anfiteatro Romano di Nime in Francia; La Porta Nigra di Trier in Germania; l'Acquedotto di Segovia in Spagna, e il Teatro di Aspendos in Anatolia, Turchia.

1 Aprile - Passeggiata al Celio

La visita si è svolta nel cuore del Celio lungo il Clivo di Scauro, tra antiche



tabernae, acquedotti, oratori e resti monumentali. È stato visitato il Colle del Celio "Mons Querquetulanus", dove dimorò la nobile Gens Anicia a cui appartenne San Gregorio Magno.

È stato seguito il percorso dell'antico Clivo di Scauro, uno dei tracciati più antichi e meglio conservati di Roma, fino all'arco di Dolabella e Silano. Dalla sommità del colle, seguendo i resti delle arcate dell'acquedotto Claudio, è stata conclusa la visita presso la suggestiva e antichissima chiesa di Santo Stefano Rotondo con la sua inconsueta pianta circolare.



4 Aprile - Cineforum film "La Ciociara"

Il nostro Socio Piero Conflitti ci ha presentato il film "La Ciociara". La pellicola è del 1960 e diretta da Vittorio De Sica, tratto dal romanzo di Alberto Moravia. È ambientato durante la seconda guerra mondiale: dopo i bombardamenti su Roma una giovane donna e la figlia sono costrette a scappare e rifugiarsi in un piccolo borgo del basso Lazio, dove pur trovando riparo, saranno però aggredite da soldati dell'esercito francese.

Il film è interpretato da Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo, Eleonora Brown, Carlo Ninchi e Andrea Checchi. Per la sua interpretazione, Sophia Loren vinse il premio Oscar come migliore attrice protagonista.



15 Aprile - 4° incontro "Gli Antichi Romani Grandi Costruttori"

Nel quarto incontro, il nostro Socio Giuseppe Sfligiotti ha presentato una serie di ricostruzioni virtuali tridimensionali realizzate da squadre di archeologi, storici ed esperti di varie discipline per comprendere come erano questi manufatti quando sono stati costruiti molti

[Segue a pag. 18]

secoli fa. In particolare, tra queste ricostruzioni virtuali, abbiamo potuto ammirare il Colosseo, il Foro Romano, il Tempio di Venere e Roma, e il viaggio virtuale nella Roma Antica.

29 Aprile – L'ereditarietà e il comportamento

Il nostro Socio Alberto Aurizi nel quarto incontro ha approfondito come all'interno dell'organismo umano, durante il percorso di formazione di ogni singola cellula maschile e femminile (tutte cellule aploidi cioè con patrimonio genetico dimezzato), si evidenzia una fase di scambio genetico.

Ne deriva che dalla prima cellula diploide con genoma completo (zigote), nata dall'unione di due cellule aploidi, si viene a produrre un individuo figlio che erediterà certe similitudini da entrambi i genitori, ma che possiederà anche proprie caratteristiche originali.

"Fino a che punto la somiglianza dell'individuo figlio con i genitori rimane limitata in un ambito prettamente estetico? Può essere invece che la genetica influenzi anche il comportamento? Se sì in che modo ed entro quali limiti?" Sono i quesiti ai quali si è tentato di dare una risposta.



9 Maggio - Cineforum "L'oro di Napoli"

Il nostro Socio Piero Conflitti ci ha presentato il film "L'Oro di Napoli" del 1954, con la regia di Vittorio De Sica. Trattasi di 6 episodi di genere commedia/drammatico con Sofia Loren, Silvana

Mangano, Paolo Stoppa, Eduardo De Filippo, Totò e Vittorio De Sica.



13 Maggio – Visita guidata all'Archivio Centrale di Stato

L'Archivio Centrale di Stato ha proposto una mostra dal titolo "Dalla cellulosa alla celluloide: I Diavoli volanti di Stanlio e Ollio. Documenti d'archivio, musiche, carte di cinema e fotogrammi per ride-re". La mostra è stata organizzata con

foto, locandine, musiche, fumetti e carteggi in parte inediti, per ripercorre i grandi successi del duo comico dagli anni trenta agli anni Quaranta. È stato possibile vedere anche alcune pellicole restaurate.



Raduno ex colleghi Agip Petroli

Il 14 maggio sono stato invitato ad un pranzo organizzato dai colleghi che hanno lavorato presso le varie società di Agip Petroli all'estero, in particolare Africa e Sud America.

È una rimpatriata che si fa da parecchi anni ed è l'occasione per ricordare i vecchieroici tempi.

Non sono tutti iscritti all'Associazione ma ho potuto fare presente quali sono le finalità di Apve e, con l'occasione, ho illustrato il recente progetto Apve "Eni e la sua cultura".

Il Presidente Apve Roma



22 maggio - Pomeriggio musicale dedicato alla canzone romana

Il nostro amico Ennio Piccirilli, unitamente al Socio Giuseppe Sfligiotti ha presentato un'interessante selezione di canzoni romane che hanno arricchito, per diversi decenni, il nostro panorama musicale.

Il tutto è stato preceduto dalla storia della Canzone Romana che ha avuto inizio nel 1891 con il Concorso della Canzone Romana, tenuto presso l'Osteria "FACCIA FRESCA" appena fuori Porta San Giovanni. La tradizionale competizione si svolse ogni anno ininterrottamente fino alla prima Guerra Mondiale; il Fascismo prima, e il boom economico poi, segneranno il lento declino di questa gara, fino alla sua definitiva chiusura nel 1955.

23 maggio - Cineforum "Minority Report"

Il nostro Socio Piero Conflitti ci ha presentato il film "Minority Report" di genere "azione, fantascienza, drammatico, thriller", con la regia di Steven Spielberg e tratto dal racconto omoni-

mo dello scrittore americano Philip Dick, lo stesso autore del romanzo "Ma gli androidi sognano pecore elettriche?" che ha ispirato il film "Blade Runner", capolavoro di Ridley Scott.

Il film è ambientato in un futuro distopico (tipico delle opere di Dick) 2054 a Washington, dove è stato progettato un sistema che permette di prevenire i reati sulla base di premonizioni da parte di individui dotati di particolari poteri; trama ricca di suspense, ritmi frenetici, e effetti speciali sorprendenti (per quel periodo); un film emozionante, sicuramente il più tecnologico di Spielberg.

È interpretato da Tom Cruise, Colin Farrell, Max Von Sydow (tra gli attori preferiti da Ingmar Bergman) e Samantha Morton.



6 giugno - Cineforum "La lettera scarlatta"

Il nostro Socio Piero Conflitti ci ha presentato "La Lettera scarlatta", un film drammatico del 1995 diretto da Roland Joffé, scritto da Douglas Day Stewart, ispirato al romanzo di Nathaniel Hawthorne e interpretato da Demi Moore, Gary Oldam e Robert Duvall.



6 giugno - Apertura straordinaria Archivio Storico ENI

In occasione della "Notte degli Archivi" che si celebra su tutto il territorio nazionale, Eni ha previsto l'apertura straordinaria dell'Archivio Storico di Castel Gandolfo. Il tema di quest'anno è stato "il futuro". È stato raccontato di tutte quelle volte (numerossime), in cui l'azienda ha scelto di "accelerare".

[Segue a pag. 20]

10 giugno - Visita Museo Arti e Tradizioni Popolari

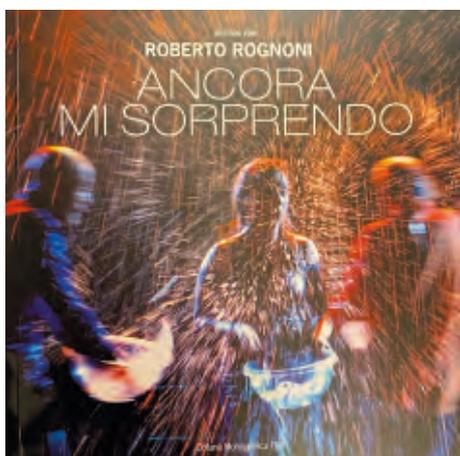
La visita attraversa la storia delle tradizioni italiane con un racconto delle rappresentazioni e degli immaginari popolari connessi alla celebrazione delle feste, in cui si uniscono fra loro storia e quotidianità, sacro e profano, funzionalità pratica e valori simbolici e rituali.

Un viaggio attraverso la memoria e il

ricordo degli usi e delle tradizioni regionali della penisola italiana.

Il racconto parte dall'edificio previsto per l'Esposizione Universale di Roma che doveva tenersi nel 1942, progettato dagli architetti Castellazzi, Morresi e Vitellozzi. La decorazione esterna è opera di Enrico Prampolini, che nel 1941 realizzò il grande mosaico delle corporazioni.

La decorazione interna del Salone d'Onore, commissionata agli artisti Amato, Barillà, Barrera, Bertolotti, Cascella, Cavalli, Colao, Gambetta, Guberti e Varagnolo, presenta una serie di affreschi ideati da Cipriano Efisio Oppo e ispirati ai temi della vita tradizionale italiana, in parte incompiuti a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale.



dalla Sezione di San Donato Milanese

Presentazione libro fotografie

In data 19/3, presso Cascina Roma, è stato presentato il libro di fotografie "ANCORA MI SORPRENDO" del nostro Socio Roberto Rognoni.

La pubblicazione era già stata oggetto in precedenza di diKusa Pubblicità presso il Comune, ma in questa occasione è stata rappresentata in una chiave diversa, attraverso audiovisivi inediti illustrati dalla nostra Socia Architetto Sandra Scapinelli.

All'inizio dell'evento è stato consegnato ai presenti un questionario finalizzato a raccogliere le impressioni sull'immagine di copertina, che ha raccolto testimonianze interessanti e diverse interpretazioni. Evento coinvolgente per tutti i Soci presenti.

Gita Monticelli

In data 21/3 è stata organizzata la gita al castello di Monticelli in provincia di Piacenza. All'interno del castello sono stati visitati:

- Acquario e museo etnografico del Po
- Museo civiltà contadina e artigiana
- Sezione paleoarcheologica

tutti con una incredibile, interessantissima raccolta di attrezzi e strumenti, che hanno provocato grande stupore da parte dei Soci.

Dopo il consueto pranzo, il pomeriggio è stato dedicato alla visita di Castel'Arquato, un borgo medievale di splendida bellezza con palazzi in pietra arenaria. Grande soddisfazione è stata espressa dai presenti.



Assemblea Ordinaria di Sezione

In data 26/3 si è svolta l'annuale Assemblea Ordinaria della Sezione di San Donato Milanese, alla presenza di 62 Soci, di cui 32 deleghe.

Il Presidente ha presentato il rendiconto del 2024 che si è chiuso con disavanzo

di cassa di circa 2000, euro rispetto ad una previsione di circa 4000.

La differenza è stata determinata dal massiccio anticipato versamento delle aliquote relative al 2025.

È stata poi presentata la previsione del 2025, con un notevole incremento di spesa in favore dei Soci, nonché le attività consuntivate nel 2024 (gite – conferenze – concerti – creatività).

Progetto Mattei

Come realizzato negli anni precedenti, il giorno 28/3 la Sezione ha organizzato la Gita Premio per le IV classi superiori vincitrici del Progetto Mattei, quest'anno incentrato sulla transizione energetica.

Insieme alle 5 insegnanti abbiamo visitato due siti con impianti di biogas, entrambi nell'alessandrino, l'uno in grado di fornire elettricità, l'altro gas naturale.

Dopo il pranzo in un ristorante di Vigevano, abbiamo visitato il Museo dell'Elettricità di Pavia, già utilizzato l'anno scorso con successo.

L'iniziativa ha prodotto grande soddisfazione nei ragazzi e nelle insegnanti, convinti che il Progetto Mattei, finalizzato a fornire strumenti idonei per una futura collocazione lavorativa, vada perpetuato anche negli anni prossimi.

Conferenza Don Rigoldi

In data 16/4 la Sezione ha invitato don Gino Rigoldi, ex cappellano militare del carcere minorile Beccaria di Milano, a rappresentare ai nostri Soci il grave problema del disagio e della insofferenza giovanile. Il titolo della conferenza è stato **"Bullismo e sofferenza giovanile: dal reato al miraggio del lavoro"**.

In un contesto drammatico di sovraffollamento, di suicidio di detenuti, di mancanza di assistenza per carenza di secondini, don Rigoldi ha illustrato il

metodo e le azioni adottate nei confronti dei ragazzi per recuperarli dalla loro situazione di disagio conflittuale.

L'ascolto dei loro problemi, l'approfondimento di cosa è successo, l'assenza di critica e giudizio severo nei loro confronti ha determinato, secondo don Gino, soddisfacenti risultati nel recupero dei giovani.

Molte decine di loro sarebbero state in grado, avendo seguito con successo corsi di formazione, di dare un contributo al mondo del lavoro ma la cronica carenza di abitazioni ha impedito loro di raggiungere l'obiettivo, con grande frustrazione degli stessi e delle strutture educative impegnate.

Tutti i Soci presenti, oltre 40, sono rimasti affascinati dalla profonda umanità espressa da don Gino e dalla sua chiarezza espositiva.



Gita Lago di Garda

Giovedì 8 Maggio, siamo partiti in 50 alle ore 8,00 da Piazza Santa Barbara in direzione Lago di Garda.

Arrivati un po' in anticipo rispetto al programma al paese di Gargnano (sede della Villa Bettoni), abbiamo fatto una breve passeggiata sul lungolago.

Alle 10,30 abbiamo iniziato la visita della Villa Bettoni, divisi in 2 gruppi.

Uno ha avuto per guida il Conte Bettoni,

[Segue a pag. 22]

erede e attuale proprietario della villa. La residenza, durante il periodo della Repubblica di Salò, è stata sede del comando tedesco. Il tour si è sviluppato dall'interno della parte seicentesca con la visita del giardino e della limonaia.

Poi ci siamo recati nella parte settecentesca. La villa è bellissima e completamente arredata, dato che è ancora residenza della famiglia Bettoni. Alla fine della visita ci è stato offerto un brindisi di saluto. In seguito siamo andati a Toscolano

Maderno e pranzato molto bene. Nel pomeriggio abbiamo visitato l'Abbazia benedettina di Maguzzano nel comune di Lonato. Prima abbiamo visto la chiesa e poi l'intera abbazia, bella ma spoglia e non più abitata da frati ma gestita da un'associazione di volontari.



Conferenza Broglia

In data 15/5, la Sezione ha organizzato una conferenza di analisi storica di stretta attualità dal titolo: **Dal manifesto di Ventotene al nuovo assetto mondiale.**

La relatrice professoressa Antonia Broglia ha illustrato ampiamente il testo del manifesto.

Trattasi di documento del 1940-41 poco conosciuto ai più, caratterizzato da idee, felici intuizioni e suggerimenti politici forniti da tre intellettuali di spessore (Rossi – Spinelli – Colorno) confinati nel carcere di Ventotene dal regime fascista.

Il convincimento centrale espresso dagli intellettuali nel docu-

mento è che il pacifismo passivo, cioè l'azione economico-politica individuale degli stati ha comportato solo conflitti e guerre sanguinose. Pertanto, solo un organismo federale composto da tutti gli stati può portare ad un ruolo di elevato protagonismo economico e politico dell'Europa.

I temi e i suggerimenti del manifesto appaiono di stretta attualità rispetto alle problematiche del momento e sono ovviamente contestati dai paesi sovranisti e nazionalisti.

Come sempre, la chiarezza espositiva e la passione politica della professoressa Broglia hanno coinvolto emotivamente i numerosi Soci presenti.

7° Mostra della creatività

Nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 maggio la Sezione ha organizzato la 7° Mostra della creatività, intitolata al compianto ex presidente Lucio Deluchi, all'interno della Sala delle Associazioni di Bolgiano.

Erano presenti ben 20 espositori, che hanno posto in bella evidenza opere di pittura, fotografia, modellismo, collezionismo, oggettistica, lavori di creatività manuale.

Nei pomeriggi di sabato e domenica



sono stati realizzati:

- Un laboratorio fotografico a cura di Gianluca Mariani
- Un laboratorio composizioni Biedermeier a cura di Giulia Botturi con numerosa partecipazione dei Soci.

La giornata di domenica 25 si è conclusa con la partecipazione della Flight Band di San Donato Milanese composta da 9 elementi, che ha allietato il pomeriggio con un'ora di brani di jazz, svolti all'aperto sul prato.

L'evento è stato onorato da una presenza di Soci e cittadini, particolarmente contenti di poter socializzare in armonia.

Gita in Abruzzo

Nei giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno, la Sezione ha organizzato un'impegnativa gita in bus in Abruzzo, finalizzata alla percorrenza della Transi-

beriana di Abruzzo. Trattasi di un trenino antico, con scompartimenti rigorosamente in legno, istituito nel 1860 per congiungere tutti i paesini nel percorso tra Sulmona e Isernia.

Appena giunti a Sulmona, nel tardo pomeriggio è stato fatto un breve giro nel centro storico, con interessante visita alla fabbrica di confetti.

La gita sul trenino, per quel giorno limitata al percorso Sulmona – Castel di Sangro è stata molto interessante, con un panorama splendido di vallate verdi lungo il percorso e con vista sulla Maiella e sul Gran Sasso.

Dopo una prima sosta a Palena, dove ci aspettavano decine di bancarelle con generi alimentari e souvenir, il treno ci ha lasciato a Castel di Sangro, dove abbiamo pranzato e successivamente visitato il centro storico. Il pernottamen-

to è stato effettuato a Rivisondoli in un grande albergo attrezzato per gruppi sciistici.

Il giorno 2 giugno, sulla via del ritorno, è stata fatta una breve tappa a Pescocostanzo, un borgo splendido molto ordinato, con una chiesa a 5 navate dotata di soffitto ligneo e di importante organo.

Una guida di eccezionale bravura e passione ci ha condotto lungo il paesino, ammirato molto da tutti.

Gita decisamente interessante e divertente, sul percorso del trenino, allietato da un gruppo di 3 musicanti che hanno suonato musiche locali.

L'unico inconveniente è stata la grande distanza che ha comportato un impegno di 11 ore di viaggio sia all'andata che al ritorno, tra soste obbligate per il riposo dell'autista e fermate fisiologiche.



dalla Sezione di Sannazaro de' Burgondi

Anche quest'anno i soci familiari e simpatizzanti si sono ritrovati per la gita di primavera.

Per la parte culturale c'è stata una interessante visita guidata ai luoghi di Pelizza da Volpedo.

A seguire è stato visitato il Tempio della

Fraternità dei popoli in località Cella di Varzi, di questi tempi dall'alto valore simbolico.

La giornata si è conclusa in un noto ristorante in località Castellaro di Varzi, posto proprio su una tappa della famosa via del sale.



dalla Sezione di Torino

Per il pranzo Sociale di apertura dell'anno 2025, il gruppo Apve di Torino ha organizzato il 6 aprile la visita guidata all'Abbazia Santa Maria di Staffarda, situata nel comune di Revello in provincia di Cuneo.

È uno dei monasteri medioevali più affascinanti e più importanti del Piemonte, fondato dai monaci cistercensi e sorge su una tranquilla pianura agricola all'ombra del Monviso.

La struttura comprende vari locali, tra cui un bellissimo refettorio, un dormitorio e centralmente un magnifico chiostro con colonnine in pietra locale e ampio giardino interno; la parte più suggestiva è l'ampia chiesa con la sua grande pala d'altare in lamina d'oro e il suo alto soffitto, peccato sia usata solo raramente.

I partecipanti, circa un centinaio, si sono poi trasferiti a Cavour presso l'agriturismo Cascina Mombello per degustare un buonissimo pranzo caratterizzato da un sontuoso fritto misto alla piemontese.

In serata il gruppo è rientrato ai punti di partenza.

Tour di Trieste

Dal 19 al 22 maggio il gruppo Apve di Torino ha effettuato il tour di Trieste e dintorni, articolato con la visita degli scavi archeologici di Aquileia, per proseguire nei giorni a seguire con la visita di Trieste, il castello di Miramare e la navigazione sulla laguna di Grado, seguito dalla suggestiva città di Palmanova ex fortezza militare e ora quasi disabitata, per terminare con la visita al centro storico di Udine e San Daniele del Friuli.

Il viaggio ha avuto anche un risvolto storico, portandoci alla visita di località come la Risiera di San Sabba e il Sacrario Militare di Redipuglia.



Perfetta organizzazione sia nelle locations degli hotels che nella scelta dei vari punti di ristorazione; il gruppo era costituito da 24 Soci Apve.





A cura di Michele Paparella

19 Marzo 2025

RISORSE NATURALI

Eni ed il partner Petroci annunciano un incremento significativo della fornitura di gas destinata al sistema di generazione elettrico ivoriano. Avviata a dicembre 2024 nei tempi previsti ed in totale sicurezza, la Fase 2 del progetto Baleine segna un ulteriore passo avanti nell'impegno dell'azienda per il potenziamento energetico e sviluppo industriale del Paese, rafforzando significativamente l'accesso all'energia.

20 Marzo 2025

ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude ha avviato la costruzione di un nuovo impianto solare da 90 MW nella località di Fortuna, nella regione di Murcia, in Spagna. Il nuovo impianto si svilupperà su un'area di circa 120 ettari e sarà collegato alla rete di distribuzione attraverso una linea sotterranea di 6 km.

24 Marzo 2025

CHIMICA | ECONOMIA CIRCOLARE

Versalis, la società chimica di Eni, annuncia l'avvio del nuovo impianto a Porto Marghera per la produzione di plastiche a partire - in tutto o in parte - da materie prime riciclate meccanicamente. Questo progetto segna un ulteriore passo importante nel processo di trasformazione dell'azienda, con l'obiettivo di promuovere un'economia più circolare e più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso l'innovazione tecnologica e il riciclo delle plastiche post consumo.

31 Marzo 2025

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Plenitude comunica il perfezionamento dell'operazione, annunciata lo scorso 11 novembre, relativa all'aumento della partecipazione nel proprio capitale sociale da parte di Energy Infrastructure Partners (EIP), fondo svizzero

specializzato sui megatrend dell'industria energetica, che raggiunge così una quota complessiva pari al 10%.

1 Aprile 2025

SOSTENIBILITÀ

Eni, azienda globale dell'energia, Fincantieri, azienda globale nella cantieristica navale ad alta complessità, e RINA, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, certificazione e ispezione, hanno presentato a Roma, alla presenza del Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica On. Gilberto Pichetto Fratin, l'Outlook sul Trasporto Marittimo Sostenibile.

3 Aprile 2025

COMUNICAZIONI CDA

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giuseppe Zafarana, ha deliberato di distribuire agli azionisti la quarta delle quattro tranche dell'erogazione in luogo del dividendo 2024, a valere sulle riserve disponibili, di € 0,25 (su una erogazione complessiva annuale, in luogo del dividendo, pari a € 1,00) per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 19 maggio 2025, con messa in pagamento il 21 maggio 2025, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea del 15 maggio 2024.

9 Aprile 2025

INCONTRI E ACCORDI

Eni, McKinsey & Company e SAP Italia sono lieti di annunciare il lancio di G-row: un'alleanza tra imprese che, attraverso un processo di contaminazione culturale, intende promuovere l'evoluzione e il progressivo rafforzamento dei sistemi di controllo e gestione dei rischi lungo la catena del valore aziendale.

Questo nuovo progetto, nato su iniziativa di Eni e con il supporto strategico di McKinsey & Company e SAP Italia, sarà sostenuto anche da altre primarie aziende e istituzioni.

[Segue a pag. 26]

10 Aprile 2025

ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude ha firmato con Autostrade per l'Italia un Power Purchase Agreement della durata di 10 anni per la vendita dell'intera produzione di un impianto eolico di proprietà di Plenitude situato nel Comune di Banzi (Basilicata). L'impianto ha una capacità pari a 16 MW e una produzione di energia elettrica stimata in circa 390 GWh sull'intero periodo.

11 Aprile 2025

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Eni e KKR hanno dato esecuzione all'operazione prevista dall'accordo di investimento, annunciato lo scorso febbraio, per l'incremento della partecipazione di KKR in Enilive attraverso l'acquisto di azioni Enilive da Eni rappresentative del 5% del capitale sociale, per un corrispettivo di circa 601 milioni di euro. Ad esito dell'operazione, KKR sarà titolare di una partecipazione complessiva pari al 30% del capitale sociale di Enilive.

14 Aprile 2025

INCONTRI E ACCORDI | GLOBAL GAS & LNG

L'AD di Eni e il Presidente e AD di YPF, società energetica di stato della Repubblica di Argentina, hanno firmato un Memorandum d'Intesa (MoI) per valutare la partecipazione di Eni al progetto Argentina LNG, promosso da YPF. Argentina LNG è un progetto di sviluppo gas integrato, upstream e midstream, su larga scala, progettato per sviluppare le risorse del giacimento a gas onshore di "Vaca Muerta" e servire i mercati internazionali, esportando in varie fasi indipendenti fino a 30 milioni di tonnellate di GNL per anno (MTPA) entro fine decade.

24 Aprile 2025

INCONTRI E ACCORDI

Eni annuncia di aver perfezionato la chiusura finanziaria degli accordi con il Dipartimento per la Sicurezza Energetica e Net Zero (DESNZ) del Regno Unito relativi al pro-

getto Liverpool Bay CCS, tramite il quale la Società opera le attività di trasporto e stoccaggio (T&S) di CO² all'interno del Consorzio industriale HyNet. Con questo accordo il progetto Liverpool Bay CCS entra nella fase esecutiva di realizzazione, sbloccando investimenti chiave nella catena di approvvigionamento, la maggior parte dei quali a livello locale.

L'iniziativa sosterrà la competitività industriale del Regno Unito nel lungo periodo, salvaguardando l'occupazione esistente e creando nuove filiere produttive e posti di lavoro che, solo nella fase di costruzione, sono stimati in circa 2.000 unità.

5 Maggio 2025

INCONTRI E ACCORDI

Il Primo Ministro del Governo di Unità Nazionale libico, Abdul Hamid Mohammed Dbeibeh, ha incontrato oggi a Tripoli l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, per fare il punto sull'avanzamento delle attività nel Paese, con particolare riferimento ai tre progetti approvati nel 2023: Sabratha Compression, Bouri Gas Utilization Project e Structures A&E. Durante l'incontro è stato inoltre discusso lo stato delle attività esplorative di Eni in Libia e le opportunità derivanti dal recente lancio del nuovo round esplorativo.

8 Maggio 2025

SOSTENIBILITÀ

Plenitude ha pubblicato oggi il suo bilancio di esercizio per l'anno 2024 insieme al proprio "Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto".

La Società ha chiuso il 2024 con un risultato operativo proforma adjusted di €604 milioni e un utile netto adjusted di €311 milioni, in aumento rispettivamente del 17% e del 41% rispetto al 2023. I risultati ottenuti sono in linea con la crescita della Società, che nel 2024 ha superato i 4 GW di capacità installata, con oltre 10 milioni di clienti nel settore retail e oltre 21.000 punti di ricarica per veicoli elettrici.

13 Maggio 2025

GLOBAL GAS & NLG

Eni ha avviato la produzione di gas dal campo di Mera-kes East, nel bacino di Kutei, al largo dell'Indonesia. Il giacimento si trova nel blocco East Sepinggan (Eni 85%, Op.) e produrrà fino a 2,9 milioni di metri cubi di gas al giorno o circa 18.000 barili di olio equivalente al giorno alla produzione di Eni.

14 Maggio 2025

SOSTENIBILITÀ

Eni ha pubblicato oggi "Eni for 2024 - A Just Transition", il report volontario di sostenibilità che illustra i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno nel percorso verso una Just Transition.

Il report, giunto alla sua diciannovesima edizione, fornisce una panoramica delle performance e azioni concrete di Eni per una transizione energetica giusta, capace di coniugare crescita industriale, sostenibilità ambientale e inclusione sociale, illustrando le strategie e gli obiettivi futuri.



15 Maggio 2025

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Eni ha firmato un accordo temporaneo di esclusiva con Ares Alternative Credit Management, fondo di investimento di rilievo globale, volto alla negoziazione di un accordo definitivo e alla conseguente finalizzazione della cessione di una quota di partecipazione in Plenitude pari al 20%, sulla base di un equity value della Società compreso tra 9,8 e 10,2 miliardi di euro, corrispondente a un enterprise value di oltre 12 miliardi di euro.

28 Maggio 2025

ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude e Marelli, azienda multinazionale specializzata nella fornitura di prodotti e sistemi ad alta tecnologia per l'industria automobilistica, hanno siglato un accordo per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici e di una Comunità Energetica. Gli impianti saranno situati negli stabilimenti produttivi Marelli di Melfi (Potenza), Sulmona (L'Aquila) e Torino, con una capacità installata complessiva di 5,4 MWp.

28 Maggio 2025

INCONTRI E ACCORDI

Eni, tramite la controllata Eni Natural Energies (ENE) e il Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Produzione Alimentare della Repubblica della Costa d'Avorio, hanno firmato un Memorandum d'Intesa per esplorare nuove opportunità di collaborazione nei settori agricolo e agro-industriale per la produzione di olio vegetale da destinare alla bioraffinazione. In particolare, l'accordo prevede di valorizzare la filiera dell'hevea e di valutare l'introduzione di colture oleaginose su terreni marginali e degradati, contribuendo così allo sviluppo agricolo sostenibile del Paese, senza competere con la produzione alimentare o forestale.



6 Giugno 2025

INCONTRI E ACCORDI

Eni e YPF, la principale società energetica argentina, hanno firmato un accordo relativo al progetto Argentina LNG (ARGLNG) nell'ambito dell'incontro tra il Presidente della Repubblica Argentina, Javier Milei, e il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Giorgia Meloni.

Economia circolare e biometano

A cura di Alberto Aurizi

Il "trilemma", energia, ambiente, economia, di cui ha trattato il Presidente Titone nell'articolo di apertura del presente Notiziario, evidenzia come non si possano conseguire automaticamente obiettivi tra loro divergenti per i quali il raggiungimento dell'uno significa allontanarsi dall'altro.

Solo qualche sprovveduto può pensare di ottenere energia così, d'embée, schioccando le dita quasi si avesse a disposizione la bacchetta magica, senza alcun impatto su ciò che ci circonda; invece per ottenere il massimo equilibrio tra energia, economia, ambiente è necessario porre in gioco i propri valori, il proprio know-how, le migliori competenze e soprattutto restare con i piedi per terra e usare il buon senso.

Per l'ottimizzazione del trilemma si devono tentare tutte le strade possibili ed è per questo che una grande Azienda come l'Eni, già da tempo, si è mossa nella corretta direzione di produrre energia avendo sempre ben presente l'ambiente:

si parla di economia circolare cioè di quel sistema economico che mira a minimizzare gli sprechi e l'impatto ambientale, riducendo la quantità di rifiuti e valorizzando le risorse attraverso il riuso, il riciclo e il recupero; è un approccio più ampio che si basa sulla riduzione dell'estrazione mineraria, l'estensione della durata dei prodotti e il riuso e riciclo delle materie prime.

Relativamente all'argomento specifico che trattiamo nel presente articolo (produzione di biometano), la direzione strategica verso cui si muove il sistema di gestione dei rifiuti è il miglioramento, sin dalla fonte, della qualità delle matrici riutilizzabili e la drastica riduzione del rifiuto prodotto; irrinunciabilmente, quindi, la strategia passa per quella che è ormai prassi dovuta per legge: la raccolta differenziata, il riciclo e la valorizzazione delle risorse seconde. La produzione di biometano rappresenta quindi un esempio concreto di economia circolare: il processo permette di trasformare colture energetiche, sotto-

prodotti agricoli, reflui zootecnici, sottoprodotti agroindustriali e rifiuti organici in energia pulita, così da creare un collegamento virtuoso tra il settore agricolo e quello energetico in un'ottica di sostenibilità di lungo termine.

In questo contesto è fondamentale il trattamento della frazione organica dei rifiuti mediante la cosiddetta **digestione anaerobica**, che consente l'estrazione di forme di energia anche da tali residui; questo processo biochimico applicato al trattamento dei rifiuti consente sia di conseguire un notevole recupero energetico attraverso l'utilizzo del biogas prodotto, sia di produrre, attraverso il successivo trattamento aerobico del fango digerito, altresì noto come digestato, un residuo stabilizzato liquido al 90%, ottenuto a valle del processo di digestione anaerobica e impiegabile come ammendante organico in agricoltura o per ripristini ambientali.

L'aspetto della produzione del biogas è **centrale** nel quadro dell'economia circolare, in quanto il biogas prodotto è costituito per la maggior parte da **metano** (circa il 50-60%) con un elevato potere calorifico (4000-5000 kcal/Nm³) e possibilità di essere convertito in quasi tutte le forme di energia utili: calore, elettricità e cogenerazione (produzione congiunta di elettricità e calore), le cui applicazioni più frequenti prevedono la combustione in motori endotermici consentendo produzione di energia elettrica e termica in quantità sensibilmente superiore agli autoconsumi dell'impianto e utilizzando apparecchiature dotate di elevata semplicità impiantistica e gestionale.

Per la centralità del metano (formula chimica CH₄) all'interno della catena (in inglese chain) che parte dalla produzione del biogas ed arriva alla disponibilità di energia pulita al cliente finale, Enilive ha voluto denominare **Enibioch4in** la società che gestisce alcuni impianti di produzione del biometano, evidenziando all'interno della parola "chain" la formula appunto della molecola del metano, CH₄.

Enibioch4in, pertanto, promuove l'intera catena del biometano come strumento per la decarbonizzazione e la transizione energetica. Per Enilive questo è un ulteriore

tassello sia verso la mobilità sostenibile che verso la decarbonizzazione della rete metano, tra le iniziative strategiche di decarbonizzazione di Eni.

Eni nel 2021 ha acquisito 22 impianti in Italia di cui 19 generano biogas con una capacità media di 999 kW, 2 già convertiti a produzione di biometano e 1 con trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) con produzione di compost e stabilizzazione dei fanghi. Nella seguente tabella i dati di un impianto tipico:

dell'ulteriore stadio (upgrading) che rimuove la CO₂ raffinando il biogas fino a ottenere un biometano composto di CH₄ al 95/98%; si prevede altresì che la produzione dagli impianti Enibioch4in possa essere immessa nella rete di distribuzione e anche per l'erogazione nelle Eni-live Station.

Per comprendere meglio l'aspetto chimico fisico del processo di produzione del biogas, la degradazione biologica della sostanza organica viene realizzata in condizione di anaerobiosi (cioè in assenza di ossigeno) da parte di diversi gruppi microbici interagenti tra loro:

Dati tipici di impianto			
Capacità produttiva	Alimentazione	Produzione digestato	Superficie di spargimento del digestato
300 Smc/ora	100 ton/giorno (50% colture energetiche 30% reflui zootecnici 20% scarti)	75 ton/giorno	550-1000 ettari

La società ha l'obiettivo di immettere in rete, a regime, oltre 40 milioni di metri cubi standard all'anno, attraverso l'integrazione completa in tutti gli attuali siti

batteri idrolitici, batteri acidificanti e batteri metanigeni; in pratica le molecole organiche complesse di partenza (proteine, grassi, carboidrati) vengono degradate via via

[Segue a pag. 30]

La produzione del biogas



a molecole più semplici fino ad arrivare a quelle elementari CH_4 e CO_2 ; un esempio di degradazione anaerobica di un substrato organico semplice è rappresentato dalla digestione anaerobica del glucosio (carboidrato semplice): nel primo passaggio il glucosio ($\text{C}_6\text{H}_{12}\text{O}_6$) viene convertito in acido acetico (CH_3COOH), che viene ulteriormente degradato proprio a metano (CH_4) e biossido di carbonio (CO_2).

Come si nota dalle reazioni viene prodotta anche CO_2 , che può essere separata con un processo industriale a membrane simile a quello utilizzabile per catturarla dai fumi di una centrale elettrica o da uno stabilimento industriale, prima che finisca nell'atmosfera per immagazzinarla all'interno di formazioni geologiche adatte; Eni possiede infatti dei progetti sulla cattura del carbonio sia in Italia (a Ravenna) che nel Regno Unito (nella baia di Liverpool e nell'area di Bacton) e inoltre è già partner della SNAM nel progetto di CCS (Carbon Capture and Storage – cattura e stoccaggio della CO_2), la cui prima fase è stata avviata lo scorso settembre con l'iniezione nel giacimento esaurito di Porto Corsini Mare Ovest della CO_2 emessa dalla centrale di trattamento del gas di Casalborsetti, per un volume stimato in circa 25.000 tonnellate all'anno.

L'operazione rientra nell'ambito della più ampia strategia di decarbonizzazione di Eni, che ha come obiettivo il totale abbattimento nel 2050 delle emissioni da processi industriali e da prodotti, e rappresenta una delle leve per una rapida crescita delle produzioni rinnovabili, al fine di mettere a disposizione dei clienti una quota crescente di prodotti bio (biocarburanti liquidi e bio-metano), integrandosi con l'aumento delle stazioni di servizio Enilive che erogheranno CNG (Compressed Natural Gas) e LNG (Liquefied Natural Gas) sulla rete italiana.

In ottica circolare il processo di produzione di biometano è quindi da definirsi virtuoso o comunque grandemente migliorativo rispetto alle forme tradizionali di produzione di energia; tant'è che un elemento cruciale per lo sviluppo di tale prodotto in Italia è il decreto del Ministero della Transizione Ecologica (15 settembre 2022, n. 340) che incentiva la produzione di biometano conforme ai requisiti di sostenibilità europei. Con un fondo di 1,7 miliardi di euro destinato a nuovi impianti e riconver-

sioni, l'obiettivo è di raggiungere 2 miliardi di metri cubi di produzione annuale entro il 2026.

L'impegno del progetto Enibioch4in nel valorizzare gli scarti e le politiche di incentivazione dimostrano che il biometano non è solo una risorsa energetica ma anche un'opportunità per creare valore, ridurre le emissioni e rafforzare l'economia circolare.

In un mondo che guarda sempre più verso soluzioni sostenibili, il biometano dimostra come innovazione e ambiente possano viaggiare insieme verso un futuro più verde; un'iniziativa, quella di Enibioch4in, che rende le nostre città più sostenibili e il nostro pianeta più sano.

Si vogliono ringraziare vivamente l'ing. Raffaella Lucarno e i suoi colleghi Enilive Giancarlo Lauro, Pasquale De Nisco. Marco Di Carlo per aver fornito il materiale per la preparazione del presente articolo e per aver fattivamente contribuito alla stesura dello stesso.



Uganda flashback

A cura di Roberto Mulinacci

AAll'inizio degli anni 90 venni destinato in Uganda come Amministratore Delegato della consociata AgipPetroli, una joint venture con il Governo locale.

Dopo qualche mese ricevetti una chiamata dalla segreteria del Presidente della Repubblica che mi informava che Yoweri Museveni, così si chiamava, avrebbe visitato il Distretto di Mubende, la zona dalla quale, sotto il suo comando, era iniziata la guerra civile che avrebbe in qualche modo riunito il paese, per lo meno la parte sud.

L'Uganda all'epoca era (e forse tuttora é) un paese particolarmente difficile con la popolazione suddivisa in almeno 44 tribú, ognuna apertamente schierata con il proprio leader. Oltretutto i predecessori del Presidente Museveni, non certo delle mammolette, erano tutti in vita. Idi Amin, Milton Obote, Tito Okello e lo stesso vecchio re, sorprendentemente sopravvissuti alle loro stesse dittature, soggiornavano in esilio sparsi per il mondo, coltivando sempre la speranza di tornare al potere con l'appoggio dalle rispettive etnie.

La segreteria mi informò che non c'era nulla di nuovo nel distretto da far inaugurare al Presidente. Né un ospedale, né un ambulatorio, né una scuola. L'unica novità era una stazione di servizio dell'Agip. Decisero quindi di organizzare una cerimonia nella stazione e mi "consigliarono" di presenziarla.



Nell'Uganda dell'epoca era opportuno seguire i "consigli", quindi mi apprestai al viaggio da intraprendere qualche giorno dopo, insieme ad un paio di collaboratori.

Ricordo che il faticoso giorno arrivammo alla stazione con un paio d'ore di anticipo rispetto al programma previsto. Era poco più di un chiosco di rifornimento scampagnato a lato di una strada sterrata. L'amministrazione locale aveva fatto montare delle tribunette nel piazzale ed erano già gremite di persone. Dal suolo sterrato spuntavano un paio di erogatori dismessi dagli anni 70. La casetta era poco più di una baracca.

Aspettammo pazientemente fino a quando udimmo il rumore dell'elicottero presidenziale che ci sorvolava per andare ad atterrare chissà dove. Ancora un'attesa in stazione di un paio d'ore, credo, affinché il Presidente espletasse tutte le incombenze previste dal cerimoniale. Poi finalmente il corteo delle auto arrivò.

Il Presidente mi salutò cordialmente: *"Ehi italiano, come stai!"*. Mi presentò sua moglie. Un bellissimo volto incor-

niciato da un vestito tradizionale, orgogliosa del suo opulento sovrappeso che all'epoca, nella Uganda flagellata dall'AIDS, era indice di buona salute.

Pronunciò il discorso inaugurale in un dialetto locale che nemmeno i miei collaboratori ugandesi

[Segue a pag. 32]

riuscirono a capire. Tagliò il nastro. *“Arrivederci italiano”* e via nell’auto a prendere di nuovo l’elicottero.

Tre ore di viaggio, quattro ore di attesa, un quarto d’ora di cerimonia durante la quale non avevo capito una parola e tre ore di viaggio di ritorno.



Un paio di settimane dopo venni invitato alla cerimonia per commemorare i 25 anni dalla fondazione della Bank of Uganda. Questa volta la cerimonia era a Kampala, nei giardini del palazzo presidenziale ed erano invitati tutti i notabili del paese. Il giardino era gremito. Più di mille i presenti. Ricordo che ero seduto in seconda fila.

Questa volta il Presidente pronunciò il discorso in inglese. Parlò del suo paese e del suo sviluppo. Sottolineò la necessità di incrementare la capacità manifatturiera. Disse: *“Non dobbiamo limitarci a coltivare il cotone per esportarlo. Dobbiamo raccoglierlo e lavorarlo. E le magliette dobbiamo produrle noi per dare valore aggiunto al nostro lavoro. In questo giardino ci sono delle pietre nere che si trovano in molte parti del paese. Ho saputo che ci sono delle imprese straniere che le tagliano per farne dei gioielli. Dobbiamo farlo noi. Dobbiamo essere noi ad aggiungere valore al nostro territorio”*.

E poi chiuse alzando la voce: *“Sono stufo di inaugurare stazioni di servizio di multinazionali che sono qui solamente per arricchirsi”*.

Immaginate la mia reazione. Cercai di confondere la mia testa tra quelle della fila davanti a me per sfuggire al suo

sguardo. Sarebbe stato capace di dirmi: *“Ehi italiano, come stai? Funziona bene la stazione di servizio?”*.

PS – Yoweri Museveni è stato nominato Presidente nel 1986 all’età di 42 anni. Oggi ha compiuto da poco gli 80 anni ed è tuttora Presidente della Repubblica Ugandese. Nonostante non sia esattamente una massima espressione di democrazia, ha fatto molto per il suo popolo, soprattutto attraverso grandi campagne di informazione. È riuscito, fra l’altro, a far rientrare l’AIDS entro tassi di diffusione più tollerabili e in linea con quelli di paesi più evoluti. È una persona di grande carisma, sia capace di parlare al suo popolo nel dialetto locale, come di pronunciare discorsi di alto contenuto politico alle Nazioni Unite o all’Unione degli Stati Africani, organizzazione che ha presieduto.

Caro Yoweri, sono contento di averti conosciuto e ti auguro ancora lunga vita.



Dialogo sulla musica

Uno scambio di mail fra Mario Rencricca
(Coordinatore del Comitato di Redazione di APVE NOTIZIE)
e Giuseppe Sfligiotti (Socio APVE Sezione di Roma)

Mario Rencricca:

*Caro Giuseppe,
in questo periodo si parla molto della diffusione della Musica nelle scuole. Noi all'Apve - con un tuo grande coinvolgimento - abbiamo già da diversi anni introdotto la Musica classica nei nostri programmi culturali. Cosa ne pensi del presente interesse per la Musica nelle scuole?*

Molti cordiali saluti.

Mario.

Giuseppe Sfligiotti:

*Caro Mario,
grazie per la tua mail. Sì, è vero, già da diversi anni, la Musica classica sta avendo una presenza importante nei programmi culturali della nostra Associazione.*

Questi programmi, prima della pandemia da Covid19, si sono concretizzati in pomeriggi musicali nella Sede di Roma; in programmi musicali on line e in schede musicali destinati a tutti i Soci durante le "clausure"; in note per il nostro Notiziario; e nella ripresa dei pomeriggi musicali una volta eliminate le restrizioni dovute alla pandemia.

Ciò detto, mi è facile rispondere alla tua domanda. Penso che questo recente interesse per la diffusione della Musica nelle scuole sia un fatto molto positivo e vorrei cogliere

l'occasione che mi dai con la tua mail per spendere qualche parola in proposito.

È da diversi anni che mi sto attivando per diffondere la conoscenza e l'amore per la Musica classica nel nostro Paese in generale e nelle scuole in particolare.

E per raggiungere questo obiettivo ho cercato di coinvolgere amici del mondo della musica, della scuola, della cultura, dei media. A costoro spiegavo le ragioni del mio impegno e prospettavo possibili azioni, come è detto in una mia mail che riporto qui sotto e che penso possa interessare anche te e i nostri Soci.

Molti cordiali saluti.

Giuseppe.

Testo della mia mail del 27 agosto 2020 inviata ad una persona amica.

Oggetto: Un'idea per diffondere la musica classica nelle scuole.

*Cara I.,
ho esitato a lungo prima di decidere di mandarti questa mail con la quale desidero esporti un'idea, che sto sviluppando da diverso tempo, per diffondere la musica così detta "colta", in particolare fra i giovani delle nostre scuole. Ho pensato di rivolgermi a te a motivo del tuo interesse*



[Segue a pag. 34]

per la musica e della meritoria attività che svolge il tuo Trust.

[...] Premetto che amo molto la musica classica, ma che non ho nessuna preparazione tecnica al riguardo.

A causa delle mie modestissime origini familiari, ho scoperto questo genere musicale soltanto a partire dalla tarda giovinezza e dall'età avanzata, quando il mio reddito e i grandi progressi dell'informatica mi hanno permesso di avvicinarmi a questo genere musicale, sempre da non esperto, ma con un approccio curioso e cercando di "capire" la musica che ascoltavo.

Oggi, grazie ai progressi dell'informatica, questo genere musicale si può diffondere facilmente in tutti gli ambienti sociali. Su Internet si trova infatti una enorme quantità di materiale musicale di ottima qualità che può essere ampiamente e facilmente utilizzato per mettere la musica classica alla portata di tutti, ed in particolare dei giovani delle scuole (penso soprattutto alle scuole secondarie di secondo grado).

Da molti anni, per prepararmi (e preparare un gruppo di amici) ad un ascolto "intelligente" dei concerti della Stagione Sinfonica di Santa Cecilia, predispongo e faccio circolare una specie di programma di sala elettronico che riporta i link per accedere al materiale musicale relativo al concerto in programma:

- *biografia del compositore*
- *guida all'ascolto del brano in programma*
- *analisi del brano*
- *esecuzione*

attingendo il materiale su Internet.

In questi anni, di questa specie di programmi di sala ne ho preparati oltre 250. In questi giorni sto preparando quello per il concerto all'aperto del 4 settembre e segnalerò anche il link per l'ascolto del Concerto per pianoforte e orchestra n.4 di Beethoven eseguito dalla "tua" Mitsuko Uchida.

<https://www.youtube.com/watch?v=6lvBQJxw4c>



La mia lunga esperienza di "navigatore" su Internet, a pesca di musica "colta", mi ha convinto che moltissimo si può fare oggi per diffondere questo genere musicale e che quest'opera di diffusione può essere realizzata molto facilmente nelle scuole, sfruttando intelligentemente l'enorme quantità di materiale disponibile su Internet. Dico in particolare nelle scuole perché qui (con l'eccezione dei licei musicali) l'educazione musicale non esiste, mentre credo che dovrebbe far parte dei programmi scolastici allo stesso titolo di altre discipline.

Forse sono eccessivamente pessimista, ma penso che, se all'uscita dei nostri licei chiedessimo agli studenti chi fosse Brahms e cosa ha composto, pochi saprebbero darci una risposta decente. Se poi ponessimo la stessa domanda su Mahler, penso che la stragrande maggioranza risponderebbe: Mahler! Chi era costui? Non credo che questa ignoranza sia accettabile e giustificabile. Non penso che sia giusto privare i giovani di questa espressione artistica veramente universale.

I giovani hanno diritto ad una decente educazione anche musicale. La Società ha il dovere di fornirgliela, anche perché una buona educazione musicale, oltre a ridurre le distanze sociali, aiuterebbe anche a formare buoni cittadini. Shakespeare, nel Mercante di Venezia, ci dice di diffidare di chi non è sensibile alla musica: "The man who can't be moved by the harmonious melodies is fit



only for treason, violence, and pillage. His soul is as dull as night and dark as the underworld. Nobody like that should be trusted” [trascrizione in inglese moderno].

Cosa si potrebbe fare? Io penso che - anche prima di procedere ad un riordino dei programmi scolastici dove la Musica possa trovare la sua giusta collocazione - si potrebbero creare nelle scuole liberi “gruppi di ascolto musicale” che, come attività extracurricolare, si dedichino all’ascolto “intelligente” della musica “colta”.

Questi gruppi potrebbero essere guidati da qualche docente “appassionato” di musica (non necessariamente un “esperto” della materia) che troverebbe facilmente su Internet tutto il materiale necessario per organizzare e gestire questi gruppi di ascolto.

[...] In conclusione, i grandi progressi realizzati in questi ultimi anni nell’informatica (registrazione e riproduzione di audio-video) rendono oggi possibile e facile una vasta diffusione della musica “colta”, un tempo privilegio di una ristretta élite sociale.

Oggi, per ascoltare (e vedere) un concerto dei Wiener Philharmoniker non è necessario andare a Vienna (pochissimi se lo possono permettere). Si va su Internet (se lo può permettere la stragrande maggioranza degli italiani) e si trova un buon “surrogato” di un’esecuzione dal vivo di questa celeberrima orchestra... in attesa - per i più fortunati - di potersi permettere un viaggio (con con-

certo) a Vienna. [BBT Debates - Is the concert hall the only place?]

<https://www.youtube.com/watch?v=FefcZzAIGLA&list=UUUKqbkJfQcDjsRVxxPjSKZw&index=36> .

Cosa pensi su quanto ti scrivo? È ragionevole pensare che questa idea per diffondere la musica classica possa essere realizzata? Vale la pena di metterla meglio a punto? A chi potrebbe essere suggerita?

Molti cari saluti.

Giuseppe.





Buone Vacanze!!